



ABBUONAMENTO
 Per trimestre { Genova . . . Ln. . . 2. 20
 { Provincia 3. 24
 Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

I Signori associati sono pregati a rinnovare l'abbonamento, onde non soffrire ritardo nella spedizione del giornale.

MESSER PIEMONTE!!!!

MALATTIE SEGRETE

Clinica esterna ed interna, *Letto N.º 1849.*

Letto! in compagnia della *Strega* nel numero antecedente tu hai visitati gli ammalati politici dell'Italia...

Eccoci finalmente al misero canile del vecchio Piemonte che agonizza! Armati o lettore di buone essenze, di eccellenti sali volatili, affinché il fetore non t'ammorbi; fa cuore: prima di morire bisogna provarne delle peggiori... Tutti i sintomi mortali sono impressi sulla fronte di questo disgraziato vecchione... Ha gli occhi foderati di scarlatto e stralunati, le membra irrigidite, il ventre gonfio e sonante come quello d'un idropico, la bocca stravolta vicina a fondersi coll'orecchio sinistro, il nasotrato e ristretto, la pelle informata dalle ossa di un colore che simpatizza col violaceo... i polsi estremamente spossati... le estremità fredde ed agghiacciate. Molti medici in uniforme militare e civile lo circondano e vanno via via confortandolo... un sacerdote con un ampio capello da Gesuita siede a piedi del letto pronto a leggergli il terribile *profiscere*; i becchini del Grand' Ospedale

in assisa Russa, Croata, e Prussiana, gli ronzano attorno al canile pronti a vestirlo della ultima gonnella dei morti, ed a legargli le mani sul petto con un Rosario benedetto da Pio IX!... Povero vecchione... fa proprio compassione!!! Guarda o lettore mio, quella fronte che l'Abbate Gioberti voleva cinta del Diadema Lombardo! Guarda quelle mani che dovevano per opera di un Salasco strozzare tutta la genia Alemanna... Guarda quei piedi che vittoriosi dovevano calcare le pianure Lombarde!!! Condurei tutti a mangiare un buon risotto alla Milanese!!! Dio Santo... che Metamorfosi!!! Ma chi lo ridusse in quest'orribile situazione? Chi avvelenava questo padre miserabile, questo sposo abbandonato dalla moglie, questo guerriero dal braccio di ferro??? Poveraccio! Gli antichi medici l'abbandonarono... I Buffoni, i Giobertiani, i Balbiani, i Costituenti, i Costituiti, gli omeopatiei, i sanguinari, i democratici, i moderati, i fonditori, gli umanitari, gli autonomisti... tutti... tutti... l'abbandonarono... In medicine, in orcinoli, in caraffe, in pomate, in unguento, gli spesero il suo immenso patrimonio. Con visite continue in piena lega colto *Speziale*, ridussero il pover'uomo a non possedere che un gramo letto ed una povera coltre all'ospedale politico d'Italia!

Umane vicende!... Che sarà di lui fra breve?... Riusciranno questi nuovi medici che ora l'accerciano, a guarirlo dalla diarrea che lo debilita, dall'idropisia che lo soffoca, dalle convulsioni che lo rompono, dal letargo, dal sonno, dal torpore che lo rende cadavere?... Lettori la *Strega* non va più oltre... rispondere a questo domanda è cosa difficile e sovrumana. Abbiamo tentato *incantesimi e suffumigi*, abbiamo

più volte maneggiata la mistica verga e fatto bollire l'infernal pentolino... Le *Streghe* tutte si radunarono a congresso, ma non seppero rispondere al Gran quesito.

La malattia del Piemonte, è terribile, e complicata... Il male dal quale è colto è attaccaticcio in Italia, e tiene del pestilenziale... se fosse più giovane e più robusto si potrebbe tentare di guarirlo col *ferro* oppure col *cauterio*... Ma il vecchio è spossato... sarà difficile che resista... È questa la volta che trionfano i becchini !!!

Riceviamo da Costantinopoli il seguente progetto di costituzione, e ci affrettiamo a parteciparlo ai nostri lettori.

NOI SULTANO ABDUL-MEGID

Per la Grazia di Dio e del Gran Profeta Maometto

Papa e Re dell'Impero Ottomano, Gran Signore della Turchia e dell'Egitto, Gran Pontefice dell'Islamismo, Gran Portinato della Sublime Porta, Gran Mastro dell'Ordine del Palo e della Mezza Luna, Discendente dalla Sacra e Gloriosa Stirpe d'OTMAN, Sceriffo della Siria e dell'Asia Minore, Imperatore di Barberia, Re di Candia, di Cipro e di Gerusalemme ecc. ecc. ecc.

Considerando, che i turchi nostri amatissimi sudditi, diedero sempre prove indubitate del loro affetto e della loro devozione al trono, e che perciò meritano un contrassegno della nostra gratitudine,

Considerando che l'Imperatore di tutte le Russie minaccia ora d'assalire le Provincie del nostro Impero, le quali pel sacro diritto della conquista pervennero nel dominio dei nostri predecessori, e da quello passarono legittimamente nel nostro; e che perciò è necessario (onde far fronte alle sue ingiuste aggressioni) di stringere maggiormente i *vincoli*, che legano attualmente i popoli della Turchia col loro legittimo Sovrano,

Considerando che tutti i Principi infedeli, resero pienamente felici i loro sudditi, col conceder loro una costituzione, e che la sublime Porta non deve essere meno generosa di loro verso i suoi popoli, fedeli adoratori di Maometto,

Considerando tutto ciò, e radunato il Consiglio di tutti i *Santoni* dell'Impero, nella Moschea di S. Sofia, Consultati i principali Mufti di Costantinopoli, e fatto un pellegrinaggio alla Mecca,

Invocato l'aiuto del Gran Profeta, e udito il parere di tutti gli Eunuchi Custodi del Serraglio,

Ricevute le ispirazioni del nostro cuore, e considerata la nostra infallibilità spirituale e temporale

DECRETIAMO:

1.° L'Impero Ottomano sarà d'ora innanzi governato costituzionalmente. Vi sarà un parlamento a Costantinopoli.

2.° Il potere esecutivo risiederà tutto, per ora e per sempre, in noi e nei nostri successori.

3.° Il potere legislativo risiederà in avvenire per tre terzi in noi, e pel resto nel parlamento.

4.° Il parlamento avrà voto consultivo, e conterà di due camere. La prima sarà composta di tutti i Pascià a sette code ed a tre code; e di tutti i Visir, Bey, Effendi, Satrapi e Seraschieri giubilati e da giubilarsi, di tutto l'Impero. La seconda sarà formata dai deputati delle varie Provincie Turchie.

5.° I deputati saranno eletti da tutti i cittadini Turchi che avranno almeno centomila piastre di rendita. Ciò quanto agli elettori. Per essere eligibile poi bisognerà possedere per lo meno un Harem, od un Pascialicco.

6.° Il Parlamento sarà convocato per votare il pagamento delle taglie dovute al Sultano, e per ratificare i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ecc. ecc. Non votando o non approvando sarà immediatamente sciolto. Le taglie però si riscuoteranno come se avesse approvato, e i trattati avranno effetto, come se fossero stati ratificati.

7.° Ogni legge proposta dalla seconda camera sarà sempre rigettata dalla prima, salva sempre una nostra deliberazione in contrario.

8.° La persona del Sultano sarà inviolabile; quella dei ministri ugualmente.

9.° Il Sultano giurerà sull'Aleorano di osservare la costituzione; potrà però come Papa e Re, prosciogliersi dal giuramento a suo beneplacito.

10.° Sarà armato un Corpo appositamente per la difesa della costituzione. A tal fine verrà riorganizzato il Corpo dei Giannizzeri, distrutto dal nostro glorioso padre ed antecessore Machmoud, e il suo numero verrà stabilito alla cifra di 10,000 uomini. Questo Corpo sarà dichiarato inviolabile dalla costituzione, e farà le veci della Guardia Nazionale. Se un ministro della guerra attenterà alla sua inviolabilità, o proporrà di farvi delle riforme, sarà subitamente impalato o per lo meno gettato ad affogare nel mar della Marmara.

11.° La nuova costituzione andrà in vigore al principio del 1850.

Il Gran Seraschiere dell'Impero è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto,

ABDUL-MEGID.

AI SIGNORI DEL MUNICIPIO!!!

Ma che fate? Per amor di Dio e della nostra Genova, Città di Maria Santissima, badate alla vostra coscienza, alle vostre spalle... *Permettere la lettura di certi libri* che la chiesa spesse volte rappresentata ora da un papa *magno*, ora da un papa *beo* ha proibiti, ha scomunicati e spesso anche condannati alle fiamme, non risparmiando nè anco gli autori? Ah Signori del Municipio voi mi date in ciampanelle... Perchè non aspettar la venuta del Magistrato Siccardi per metter fuori quel terribile *decreto* dal quale risulta abolito il sacrosanto, l'augustissimo *Indice*?

Se attendevate il Siccardi che sta in viaggio, egli certo vi avrebbe narrato come fu accolto dal Pontefice, con quali mezzi di conciliazione egli abbia saldata la *rottura di Monsignor Artico*, con qual decoro abbia egli soddisfatto all'onorevole incarico, con quanta cura siano state esaminate le sue domande. Egli vi avrebbe consigliati nel terribile cimento, vi avrebbe palesate le disposizioni del Pontefice Sinigagliese a favore della Liguria, vi avrebbe in ultimo mostrato il generoso diploma, col quale a Genova tutta il buon Vicario di Cristo concede l'apostolica benedizione auspicio di quelle grazie, di quei celesti favori che ora inondano la sua Roma diletta.

Oh Signori del municipio, vedete mò di quante celesti grazie voi faceste spreco, per una vostra sbadattaggine, per un eccesso di mal'intesa libertà di coscienza. . . Aveste almeno ascoltate le melliflue parole, i delicati pensieri, i soavi consigli del buon Felice Garassino che animato da santo zelo vi mostrava i pericoli di un tale decreto, tentando condurvi sulla strada maestra di Gaeta, di Portici, del Palazzo Apostolico. Oh sventurati... sventurati!! Per voi non c'è più requie! Il vostro fallo eternamente vi peserà sulle spalle... Correte ai *puri lavacri* di San Luca, di S. Sabina, di San Marco, e quivi denudati fino alle reni colle mani armate di un grosso capestro... percuotete... percuotete... piangete... convertitevi!!!! *quia qua hora non putatis* verranno i gesuiti, ed allora non sarete più in tempo...

GHIRIBIZZI

— Tutti quei signori che si trovano sprovvisti di alloggio decente, possono indirizzare le loro domande al Ministero il quale tiene un buon assortimento di *camere da affittarsi* sulla Piazza Carignano in Torino.

— Si attende da Gaeta il Signor Siccardi, il quale onde non fosse affatto infruttuosa la sua missione, ha caricata una buona nave di *fiaschi Papalini* i quali appena giunti saranno venduti a beneficio del Ministro di Grazia e Giustizia.

— Un popolano domandava jeri ad un'altro: « Perchè i Governi Costituzionali, si chiamano anche Governi rappresentativi! » « È facile il comprenderlo, » rispose il secondo. « Si chiamano rappresentativi dal verbo rappresentare. Infatti nei Governi Costituzionali, non si rappresenta sempre, come sul palco scenico, qualche Commedia, o qualche Tragedia? »

— Nella sentenza (non sappiamo bene se a favore, o contro del librajò Lavagnino) riportata dalla *Gazzetta dei Tribunali*, e riprodotta sul *Censore*, si mette il Giornalista Prondhon come fondatore del Comunismo. Noi non conosciamo l'illustre Giudice, redattore di quella sentenza, ma certo egli dev'essere molto furbo. Il dabben'uomo, per non intingersi della pece dei comunisti, ha pensato bene di non leggerli! È un'ottimo preservativo! . .

— Alcuni Repubblicani di Francia, sperano che Cavaignac si metterà alla loro testa per rovesciare Buonaparte, ed instaurare all'Eliseo un governo veramente democratico. Come bevono grosso certi Repubblicani! E il mese di giugno del 1848 se l'hanno dimenticato?

— Il nuovo Ministro della Guerra, ha mandato una circolare a tutti i Capi dei varj Corpi, inculcando

loro principalmente l'uso della Ginnastica. E d'alti colla Ginnastica! Si vede che il Generale Lamarmora, conosce per prova l'utilità di questa scuola!

— Dicesi che il Ministro Narvaez per gratificarsi l'animo della Regina, e renderla sempre più favorevole alle riforme, abbia ideato d'istituire un nuovo corpo di Guardie Reali pel servizio interno della Reggia, composto dei giovani più avvenenti e robusti dell'armata, dall'età dei 18 ai 25 anni. Pare che a tal fine, saranno richiamati dalla spedizione d'Italia, i soldati che si distinsero maggiormente nei fatti di Rieti, Terui, Velletri, e Zagarolo...

— È positivo che lo Czar, volendo anch'egli mettersi sul piede della civiltà meridionale, ha deciso di abolire nel suo Impero l'uso dello Knout. Si crede però, che il Duca di Parma, sarà chiamato a Pietroborgo per sostituirvi una pena più civile, ma non meno efficace per gl'Imperiali e Reali sudditi...

— Un Giornalista asserisce che nel Gabinetto Austriaco tutto tende al sangue ed al terrore, sotto l'ispirazione dei feroci Hess ed Haynan, e che solo vi mette argine l'umanità del Feld Maresciallo Radetzki. Noi non sappiamo a che nazione appartenga lo scrittore, ma crediamo poter desumere da quella notizia ch'egli non è Italiano e molto meno Lombardo...

— Si dice, che atteso l'avvicinarsi degli Austriaci alle frontiere, il nostro stato si armi nuovamente per resistergli. Pare che il comando generale dell'armata, sarà dato nuovamente al Generale Chrzanowzki!

— Una commissione di professori di Metodo, va facendo una colletta per comprare un *vestito all'Italiana* al Prof. Troja, il quale coi panni che attualmente tiene adosso si troverebbe assai a mal partito in un'inverno che minaccia di essere austero!!!

— Gli studenti si arrovellano perchè dopo tanta sollecitudine per farli *iscrivere, e pagare*, non sono poi ancor cominciate le lezioni. Oh bella! Se non è ancor fatto l'orario? Cioè l'orario è fatto, ed è già molto innanzi. Ma che volete? Non vi mancano che le ore!...

— I Preti del *Cattolico* fanno gran baldoria, per l'ultimo Decreto dell'Indice, che proibisce il Panegirico di Don Piccoluga. Ma a che? Sperano forse, ch'egli sia per mostrarsi ribelle ai Decreti di Roma? Si calmino, si calmino. Egli farà col Papa, ciò che fece con Monsignor da Gavenola. Anzi fra poco, ci aspettiamo sui Giornali il *laudabiliter se subiecit*.

— I Giornali di Toscana scrivono che per l'onomastico del Gran Duca, si aspettava a Firenze l'Amnistia, ma che i Fiorentini furono delusi. Eh! Ha detto bene la *Strega* coi suoi *Figuratevi!*

— Il Signor Pelletta lavora indefessamente per riformare la Galera... Convien però confessare che i suoi ospiti sieno poco contenti del suo trattamento, giacchè Domenica due di questi, lasciate da banda le regole della buona creanza se la svignarono senza manco fargli un saluto!!!

— Il Collegio Nazionale dalle celle delle Madri Dorotee, passa nelle celle dei Frati Francescani dell'Annunziata; *di cella in cella* vedrete che questo Collegio andrà a finire all'*Albergo dei Poveri*!!!

ERRATA CORRIGE

Nei ghiribizzi dell'ultimo numero, colonna seconda, dove si legge *dai loro incantesimi e dalle loro malie*, leggi *dagli incantesimi e dalle malie*.

R. GAMBARO Gerente.

Tipografia DAGNINO.